

Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

# Monica

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

**Nome:** Monica N.

**Codice:** 149

**Sinonimi ufficiali:**

**Data di ammissione:** 25/05/1970, decreto pubblicato sulla G.U. 149 del 17/06/1970

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: B. Bruni - "Monica", in *Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume I, 1960*

### 2.1. Sinonimi (ed eventuali errati)

L'Acerbi l'ha indicata col nome di "Monaca", il Moris l'ha classificata "V. nectarea", il Di Rovasenda l'ha chiamata "Monica nera" o "Munica", e l'ha considerata sinonima di "Rigalico". Nel Bollettino Ampelografico è indicata col nome di "Monaca", mentre nell'"Ampelografia Italiana" la troviamo anche col nome di "Munica niedda"; in quest'ultimo lavoro si legge poi che "da taluni si è creduto che la "Monica sarda" sia identica al "Canajolo di Toscana", ma questa supposizione è errata poiché sono due uve differenti". E così &egrave;. Secondo il Cettolini, nel Sassarese si distingue col nome di "Pascale Sardu". Nel territorio di tale provincia è chiamata anche "Niedda Mora", "Passale", "Pansale nero", "Pascali", "Pansale nieddu", "Pansaleddu", "Pascasal&ograve;" a Sorso, "Pascansal&ograve;" ad Alghero. è chiamata anche "Mora" o "Monica di Spagna", "Niedda Mora". Quantunque sia stata spesso confusa è diversa dal "Pascale di Cagliari".

### 2.2. Descrizione Ampelografica

Per la descrizione di questo vitigno si è utilizzato un clono coltivato in un vigneto sito in provincia di Cagliari, Comune di Serramanna. I caratteri e le attitudini di questo vitigno sono stati confrontati con quelli riscontrati su viti coltivate in altre zone delle provincie di Cagliari e di Sassari.

#### Germoglio di 10-20 cm

**Apice:** a ventaglio, lanuginoso, di color verde-biancastro, con orlo carminato, di media grandezza.

**Foglioline apicali (dalla 1a alla 3a):** a gronda, trilobate, lanuginose sulla pagina inferiore, di color verde pallido, spesso con orlo carminato.

**Foglioline basali (dalla 4a in poi):** ondulate, aracnoidee sulla pagina inferiore e glabre su quella superiore, di color verde sfumato di marrone.

**Asse del germoglio:** aracnoideo, di color verde sfumato di marrone, leggermente ricurvo.

#### Germoglio alla fioritura

**Apice:** a ventaglio, leggermente lanuginoso, di color verde pallido, spesso con orlo carminato.

**Foglioline apicali:** pentagonali, distese, aracnoidee sulla pagina inferiore e glabre su quella superiore, di color verde pallido.

**Foglioline basali:** ondulate, pentagonali, aracnoidee sulla pagina inferiore e glabre su quella superiore, di colore verde pallido.

**Asse del germoglio:** glabro, di color verde striato in marrone, ricurvo.

**Tralcio erbaceo:** schiacciato, liscio o leggermente costoluto, glabro, di color verde con sfumature bronzee.

**Vitici:** distribuzione intermittente, bi-trifidi, di colore verde sfumato di marrone.

**Infiorescenza:** di media grandezza o quasi grande, cilindro-conica; racimoli semi-spargoli; fiori semi-serrati; peduncolo di colore verde.

**Fiore:** bottone florale leggermente globoso, quasi grande; corolla verde, con stella marrone-rosato; apertura regolare, ma spesso leggermente persistente; fiore aperto: ermafrodita regolare, stami leggermente allargati; scarsamente autofertile.

**Foglia:** di media grandezza, orbicolare, quinquelobata; seno peziolare ellittico, chiuso; seni laterali superiori ellittici, chiusi o semi-chiusi, mediamente profondi, seni laterali inferiori a V, semi-chiusi, mediamente profondi; pagina superiore di colore verde chiaro; pagina inferiore con tomento aracnoideo; lembo ondulato con superficie bollosa; lobi revoluti, con angolo alla sommità ottuso; nervature principali sulla pagina inferiore di color verde, con qualche peluria; dentatura mediamente regolare, in 1 o 2 serie, con denti di media grandezza e larghezza, a margini leggermente carenati.

**Picciolo:** lungo, di media grossezza, leggermente schiacciato, di color verde o leggermente sfumato di rosa, glabro.

**Colorazione autunnale delle foglie:** assumono un colore giallastro sfumato e screziato rosso cremisi o amaranto.

**Grappolo a maturità industriale:** quasi grande, cilindrico o cilindro-conico, spesso alato e piramidale, semi-spargolo, alquanto regolare, rachide di color verde; peduncolo di media lunghezza e grossezza o grosso, erbaceo o semi-legnoso.

**Acino:** di media grandezza, rotondo o sub-rotondo; sezione trasversale regolare; buccia di colore nero o nero-violaceo, di medio spessore, consistente; ombelico appena evidente; polpa sciolta o leggermente molle; pedicello di media lunghezza o quasi lungo, di media grossezza e di color verde o leggermente sfumato di marrone-rosato a completa maturazione; cerne poco verrucoso, di media grossezza e di color vinoso pallido; pennello di media grossezza e di color giallo; separazione dell'acino non difficile.

**Vinaccioli:** in numero di 1 a 3 per acino, di forma regolare e di media grandezza, becco grosso e calaza leggermente ovale.

**Tralcio legnoso:** lungo, di media grossezza e vigore, con femminelle numerose e di vigore medio; sezione trasversale ellittica, superficie liscia; nodi di media grossezza e di colore eguale o leggermente più marcato di quello dei meristemi, che sono di media lunghezza, con cortecchia di color marrone leggermente arancione; striature fitte, regolari e marcate; diaframmi di medio spessore; midollo grosso; gemme di media grandezza, coniche-acute, mediamente sporgenti; cerne peziolare poco evidente.

**Tronco:** di medio vigore.

### 2.3. Fenologia

**Condizioni d'osservazione:** Si considerano quelle riguardanti il vigneto indicato.

#### Ubicazione

**Longitudine:** 8° 82' E (Greenwich);

**Latitudine:** 39° 80' N;

**Altitudine:** m 90 s.l.m.;

**Esposizione:** pianeggiante, con orientamento dei filari nord-sud;

**Portinnesto:** "Rupestris du Lot";

**Età delle viti:** 5 anni;

**Sistema d'allevamento:** alla latina, con un tralcio piegato ad arco;

**Forma di potatura:** mista;

**Distanza tra le viti:** m 2 per 1;

**Terreno:** siliceo-argilloso-calcareo, mediamente fresco e profondo.

#### Fenomeni vegetativi

**Germogliamento:** epoca ordinaria o quasi tardiva;

**Fioritura:** epoca ordinaria;

**Maturazione dell'uva:** III epoca;

**Inizio del cambiamento della colorazione della foglia e sua caduta:** epoca ordinaria.

### 2.4. Caratteristiche ed Attitudini colturali

**Vigoria:** media; preferisce sistemi d'allevamento a media espansione e potatura corta. Viene allevata bassa ad alberello con speroni di una o due gemme.

**Produzione:** abbondante e alquanto costante.

**Posizione del primo germoglio fiorifero:** dal 4° o 5° nodo.

**Numero medio d'infiorescenze per germoglio:** una dai primi germogli della base; dagli altri generalmente due.

**Fertilità delle femminelle:** nessuna o scarsa, con uva che matura con 20-25 giorni di ritardo.

**Resistenza alle avversità & agrave:** meteoriche: molta ai freddi primaverili; alle malattie crittogamiche: molta all'oidio e scarsa alla peronospora.

**Affinità con i portainnesti:** ottima con la "Rupestris du Lot", "Berlandieri X Riparia 157.11" e "Berlandieri X Riparia 420 A"; buona con la "Riparia Gloire", "Riparia X Rupestris 3309"; insufficiente con la "Riparia X Rupestris 101.14".

**Esigenze:** non ha particolari esigenze di clima e di terreno, ma preferisce le località calde e i terreni calcareo-silicei o calcareo-argillosi, profondi, ma non umidi e fertili.

### 2.5. Utilizzazione

Esclusivamente per la vinificazione.

## 3. COLTIVAZIONE

### 3.1 Classificazione

#### 3.1.1. Consigliata

*In tutta la regione:* Sardegna

#### 3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

##### 3.2.1. DOC

Cagliari, Mandrolisai, Monica di Sardegna

##### 3.2.1. IGT

Barbagia, Colli del Limbara, Isola dei Nuraghi, Marmilla, Nurra, Ogliastra, Parteolla, Planargia, Provincia di Nuoro, Romangia, Sibiola, Tharros, Trexenta, Valle del Tirso, Valli di Porto Pino

#### 4. CLONI ISCRITTI AL REGISTRO

Codice	Nome	Data emanazione	Codice proponente	G.U.	del
001	I - CFC 41	1993-07-15	14	G.U. 179	1993-08-02
002	I - VCR 356	2022-04-12	2	G.U. 106	2022-05-07

##### Legenda codici proponenti

2 ) - Vivai Cooperativi di Rauscedo

14 ) - Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Cagliari

#### 5. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superficie vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
7.551	10.479	6.229	2.909	1.404

#### 6. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2014 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2022	34.039	12.865	1.100	12
2021	101.240	5.220	1.600	-
2020	107.361	-	5.571	-
2019	113.326	-	891	-
2018	140.941	-	780	-
2017	142.167	-	572	-
2016	80.914	28.143	-	21
2015	52.422	12.215	-	-
2014	14.492	63.078	-	21

\* : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005